



Consiglio regionale della Calabria

OBIETTIVO SPECIFICO INTERSETTORIALE N. 1 ANNO 2025

"Analisi dell'impatto delle audizioni sui testi normativi"

DATI E METODOLOGIE ADOTTATE

Le Commissioni: snodo vitale della democrazia regionale

Nell'architettura istituzionale regionale, le Commissioni consiliari rivestono un ruolo centrale.

Non si tratta di meri organi procedurali o di passaggio tecnico: esse costituiscono **spazi privilegiati di elaborazione normativa, confronto politico e apertura alla società civile**.

Ai sensi dello **Statuto della Regione Calabria** e del **Regolamento interno del Consiglio**, le sei Commissioni permanenti e le Commissioni speciali (Commissione speciale di Vigilanza e Commissione contro il fenomeno della 'ndrangheta, della corruzione e dell'illegalità diffusa) sono deputate a istruire le proposte di legge, esprimere pareri sugli atti di programmazione e vigilare sull'attività della Giunta e degli enti sub-regionali.

Gli stessi Statuto e Regolamento interno, poi, disciplinano la partecipazione al processo legislativo e le audizioni con l'obiettivo di garantire un coinvolgimento ampio e informato delle istituzioni e della società civile.

In particolare, il Regolamento interno all'articolo 117 fornisce dettagli operativi riguardo alle audizioni e alla partecipazione nel processo legislativo, stabilendo "che il Consiglio procede di regola alle audizioni tramite le proprie Commissioni, le quali decidono, in relazione alla rilevanza sociale del provvedimento in esame, soggetti e tempi per le audizioni. Le Commissioni prendono altresì in considerazione le richieste di consultazione avanzate dagli Enti locali e dalle diverse articolazioni della società civile...".

In questo quadro, le **audizioni** rappresentano uno degli strumenti più significativi: non solo danno voce a portatori di interesse, esperti, rappresentanti di enti, associazioni e comunità locali, ma consentono di **radicare le scelte legislative nel vissuto sociale, economico e culturale della Calabria**. L'audizione diventa così un momento di ascolto qualificato, di confronto aperto, di apprendimento istituzionale ed è capace di incidere indirettamente sulla produzione legislativa, introducendo anche nuove idee e approcci innovativi che altrimenti potrebbero non essere considerati. Questo aiuta le istituzioni a essere più adattabili e reattive ai cambiamenti sociali ed economici

La composizione delle Commissioni è definita dall'articolo 29, comma 1, del Regolamento interno del Consiglio regionale che prevede che in esse sia garantita la presenza di tutti i gruppi consiliari, nel rispetto del criterio della proporzionalità tra maggioranza e minoranza, assicurando la presenza di ciascun gruppo in Commissione; ove si rendesse necessario per il numero dei componenti del gruppo o per la sussistenza delle incompatibilità di cui

all'articolo 27, comma 3), il gruppo può essere rappresentato con consiglieri appartenenti ad altro gruppo della stessa maggioranza o minoranza secondo il criterio dell'alternanza dei gruppi.

Da alcune Legislature, a causa della riduzione del numero dei consiglieri regionali a 30 e per favorire l'efficacia e l'efficienza delle Commissioni medesime, il numero dei componenti per ciascuna Commissione è stato fissato per prassi a 6. Ciò comporta una ridotta partecipazione diretta dei consiglieri alle attività delle Commissioni, i quali, pertanto, nonostante gli strumenti regolamentari di pubblicità dei lavori, potrebbero non essere precisamente informati delle attività svolte. Si consideri, in proposito, che gli strumenti di pubblicità (resoconti sommari e diretta testuale) non riportano gli interventi dei soggetti auditii estranei alla Pubblica amministrazione che, invece, sono esclusivamente rinvenibili nelle trascrizioni integrali delle sedute, non sono soggette a regime di pubblicità.

L'obiettivo intersetoriale si incardina, pertanto, in questo contesto istituzionale e normativo con la finalità di:

- assurgere a strumento di accountability delle attività delle Commissioni consiliari permanenti e speciali;
- valutare l'impatto delle audizioni nella produzione legislativa;
- offrire ai consiglieri, in qualità di stakeholder qualificati, informazioni utili allo svolgimento delle loro funzioni istituzionali.

Poiché le proposte di legge decadono con il termine della Legislatura, i dati a base dell'analisi originariamente si sono limitati sino al 30 aprile 2025 e non oltre, per consentire un'analisi precisa e dettagliata dei dati e dei documenti in nostro possesso. Considerata la prematura interruzione della 12^a Legislatura, si è però ritenuto opportuno estendere l'analisi sino all'ultima seduta di Commissione tenutasi in data antecedente alle dimissioni del Presidente della Giunta regionale, al fine di offrire un'analisi completa dell'intera Legislatura ai futuri consiglieri regionali.

Diversamente, pur nella consapevolezza che tutti i provvedimenti trattati, potenzialmente, possono contribuire all'accrescimento di valore pubblico, la scelta del macro argomento è rimasta limitata ai dati raccolti nel termine originariamente fissato (30 aprile 2025), poiché da un esame approssimativo non sono emersi nuovi macro argomenti di generale interesse.

I macro-argomenti sono stati selezionati tramite applicazione di criteri oggettivi di seguito descritti:

1. **Interesse generale**, secondo cui sono da preferire le audizioni su argomenti di interesse generale e non specifico, come attività sociali, forestazione, urbanistica, riserve naturali. Questo criterio garantisce che l'analisi si concentri su temi rilevanti per la collettività.
2. **Valore assoluto del macroargomento**, basato sulla frequenza con cui è stato trattato un argomento nelle audizioni. Questo criterio aiuta a identificare i temi più discussi e potenzialmente più influenti.
3. **Audizioni su progetti di legge, preferibilmente poi approvati dall'Assemblea e diventati legge**: questo criterio permette di valutare l'impatto diretto delle audizioni sulla produzione legislativa e la loro effettiva efficacia, considerato che i suggerimenti pervenuti dagli audit potrebbero non essere immediatamente accolti dalla Commissione, ma ripresi in Consiglio regionale.

Sono state, pertanto, escluse tutte le audizioni che hanno uno scopo conoscitivo o di indagine rispetto alle competenze precise delle singole Commissioni. Si pensi, ad esempio, alle audizioni svolte dalla Commissione speciale di vigilanza sulle aziende partecipate per conoscere lo stato dell'arte delle attività svolte, oppure, ancora, alle audizioni della Commissione contro il fenomeno della 'ndrangheta, volte a conoscere l'applicazione della normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione nelle ASP, nelle Aziende ospedaliere e nelle società partecipate e, in ultimo, non per importanza, alle audizioni della Commissione sanità che, nonostante le limitazioni legislative connesse all'attuazione del Piano di rientro dal deficit sanitario, svolge regolarmente audizioni per sincerarsi delle criticità esistenti in ambito sanitario e dell'avanzamento delle attività che consentiranno la definitiva cessazione del Commissariamento.

Tutti i dati raccolti ed esaminati per la scelta dei macro-argomenti sono pubblici e rinvenibili sul sito istituzionale del Consiglio regionale della Calabria, nella sottosezione "Attività Legislativa".

Una visione d'insieme: numeri che parlano di partecipazione

L'analisi complessiva dell'attività delle Commissioni dell'intera Legislatura, condotta su un totale di **378 sedute**, per **504 ore e 23 minuti** di lavoro registrato, evidenzia che **ben 190 ore e 34 minuti** sono state dedicate alle audizioni. In termini percentuali, ciò significa che **quasi il 38% del tempo** è stato riservato al confronto con soggetti esterni, a testimonianza di un'attitudine all'ascolto che, seppur non uniforme tra le Commissioni, costituisce un dato estremamente positivo.

Le Commissioni non si limitano a discutere testi di legge, ma costruiscono **processi deliberativi inclusivi**, nei quali la conoscenza esperta, il radicamento territoriale e le istanze della cittadinanza possono trovare spazio e dignità.

Analisi dettagliata delle Commissioni

I Commissione – Affari Istituzionali, Affari Generali e Normativa Elettorale

Competenze: gestione dello Statuto, dei Regolamenti, dell'organizzazione amministrativa, dell'ordinamento degli enti locali e delle leggi elettorali .

- **Sedute svolte:** 51
- **Tempo totale di lavoro:** 55 h 1 m
- **Tempo audizioni:** 20 h 39 m
- **Incidenza audizioni:** 37,53 %

II Commissione – Bilancio, Programmazione Economica e Attività Produttive

Competenze: Bilancio regionale, programmazione comunitaria, fondi strutturali, attività produttive, lavoro e sviluppo economico.

- **Sedute svolte:** 66
- **Tempo totale di lavoro:** 84 h 53 m
- **Tempo audizioni:** 13 h 9 m
- **Incidenza audizioni:** 15,49 %

III Commissione – Sanità, Attività Sociali, Culturali e Formative

Competenze: Politiche sanitarie, sociali, educative e culturali; terzo settore; pari opportunità.

- **Sedute svolte:** 72
- **Tempo totale di lavoro:** 141 h 15 m
- **Tempo audizioni:** 51 h 35 m
- **Incidenza audizioni:** 36,52 %

IV Commissione – Ambiente, Urbanistica, Trasporti e Lavori Pubblici

Competenze: Governo del territorio, ambiente, tutela del paesaggio, infrastrutture, trasporti, edilizia pubblica.

- **Sedute svolte:** 62
- **Tempo totale di lavoro:** 73 h 18 m
- **Tempo audizioni:** 25 h 12 m
- **Incidenza audizioni:** 34,38 %

V Commissione – Riforme

Competenze: Proposte di revisione dello Statuto e dei Regolamenti interni.

- **Sedute svolte:** 18

Considerati i temi specialistici che la contraddistinguono, la Commissione solo in un'occasione ha tenuto l'audizione di un soggetto esterno, ascoltato quale supporto specialistico in un preciso ambito legislativo; pertanto, non si ritiene utile riportarne i dati temporali.

VI Commissione – Agricoltura e foreste, Consorzi di bonifica, Turismo, Commercio, Risorse naturali, Sport e Politiche giovanili

Competenze: Politiche agricole, forestali, alimentari, protezione della biodiversità, gestione faunistica.

- **Sedute svolte:** 46
- **Tempo totale di lavoro:** 73 h 37 m
- **Tempo audizioni:** 30 h 42 m
- **Incidenza audizioni:** 41,70 %

Commissione Speciale di Vigilanza

Competenze: Controllo sull'efficacia, efficienza e trasparenza degli enti dipendenti dalla Regione.

- **Sedute svolte:** 25
- **Tempo totale di lavoro:** 19 h 02 m
- **Tempo audizioni:** 10 h 26 m
- **Incidenza audizioni:** 54,82 %

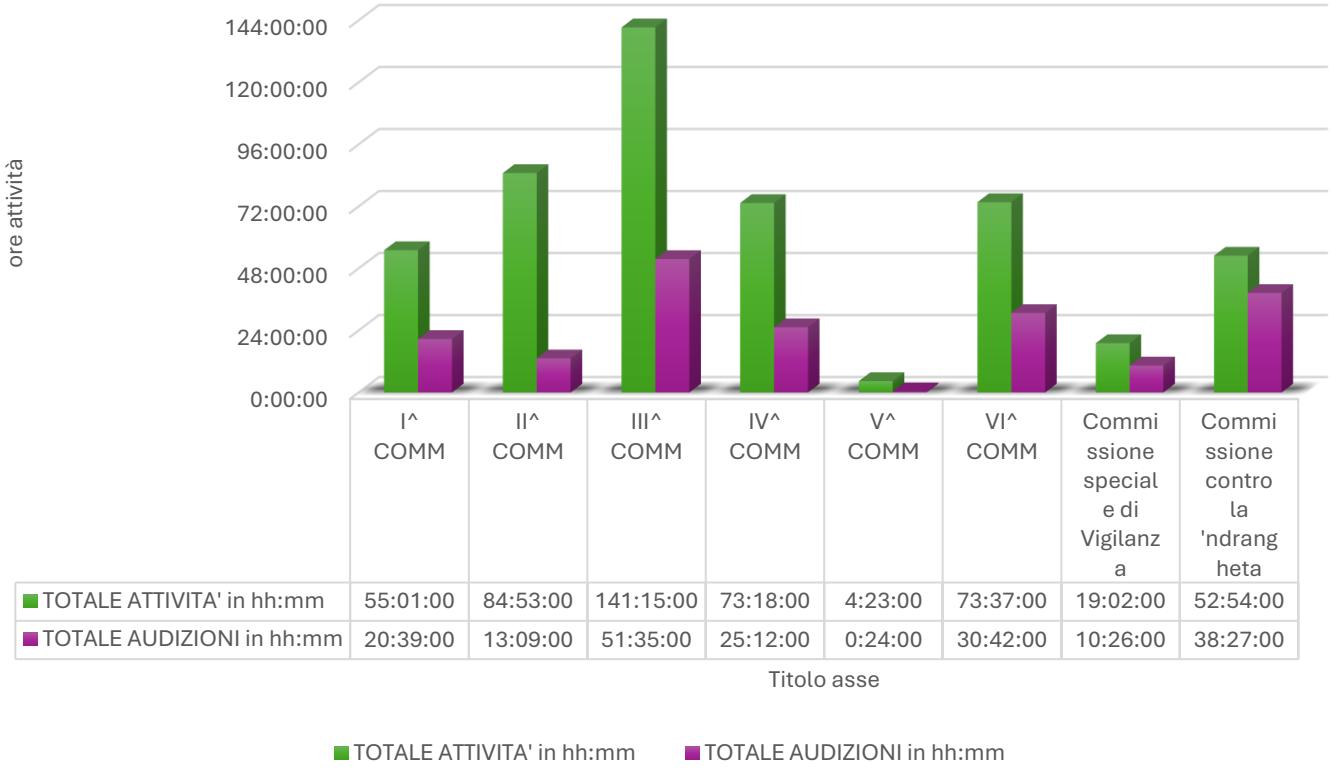
Commissione contro il fenomeno della 'ndrangheta, della corruzione e dell'illegalità diffusa

Competenze: Monitoraggio, studio e analisi del fenomeno della 'ndrangheta e dell'illegalità diffusa, attraverso inchieste su episodi specifici di criminalità organizzata e corruzione. Formula proposte di legge per migliorare la normativa regionale.

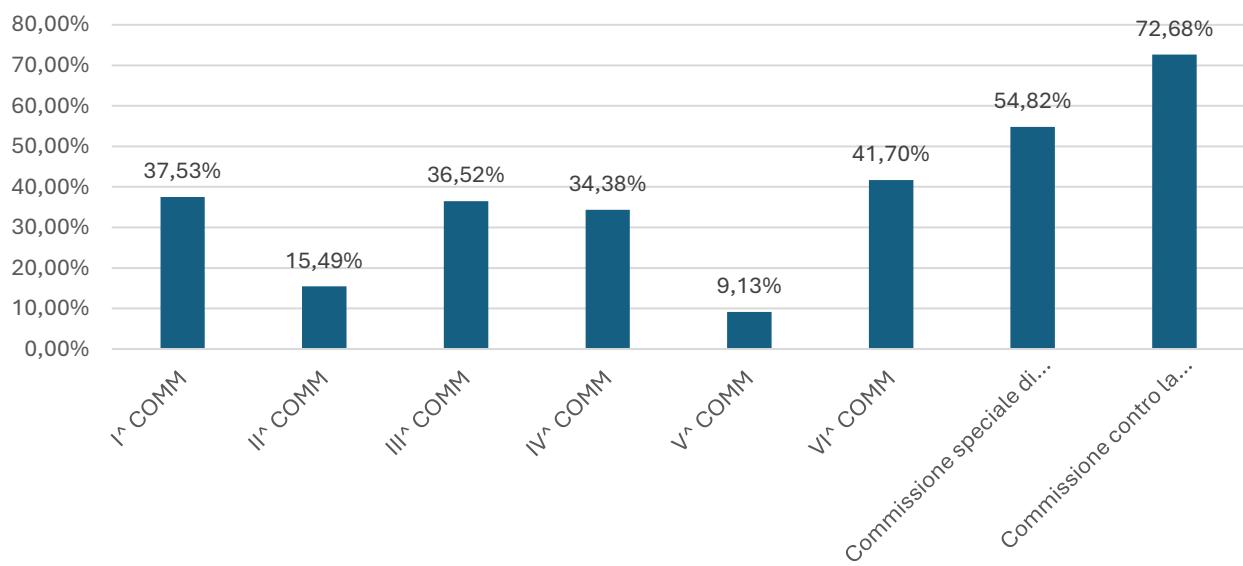
- **Sedute svolte:** 38
- **Tempo totale di lavoro:** 52 h 54 m
- **Tempo audizioni:** 38 h 27 m

- Incidenza audizioni:** 72,68 %

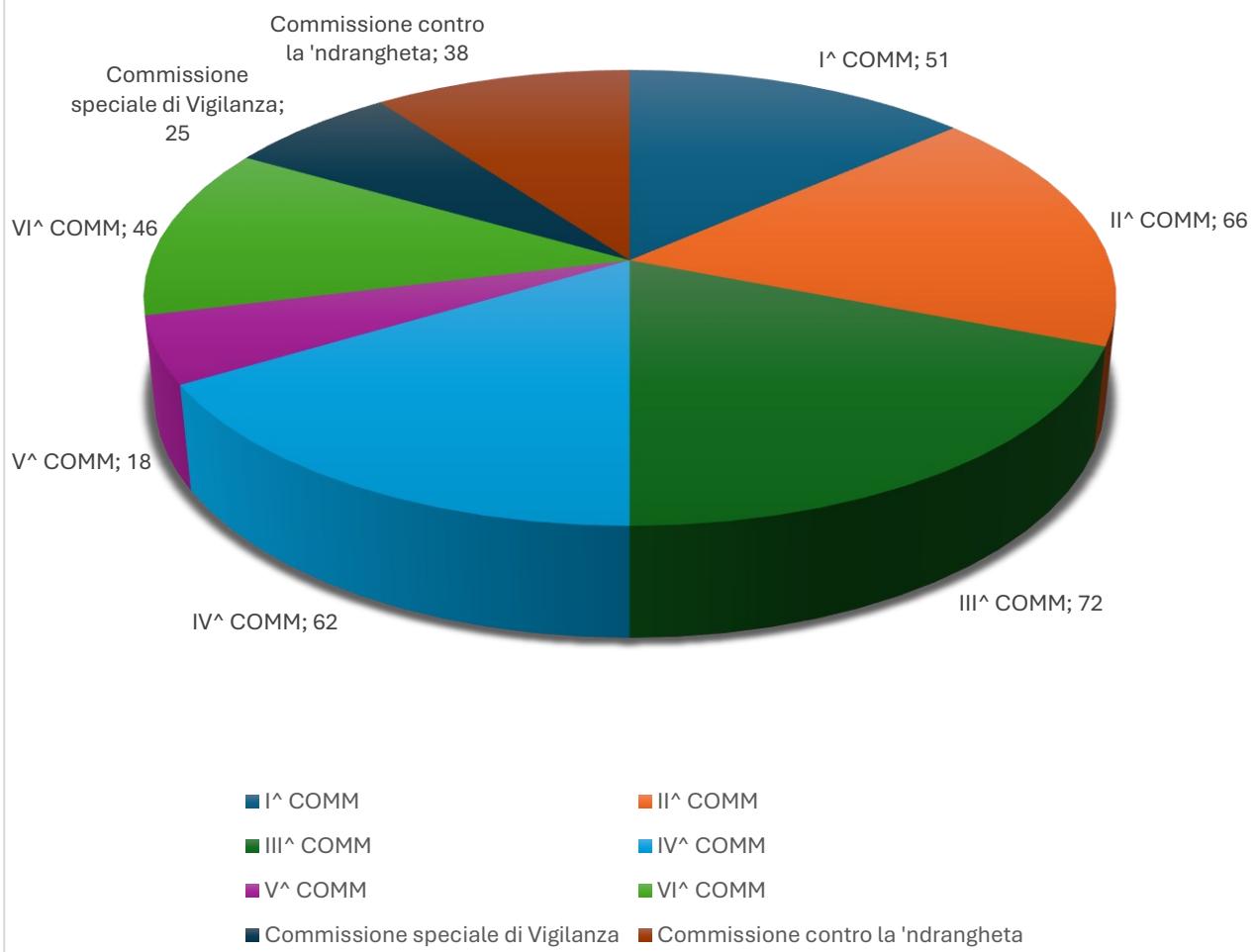
Attività delle Commissioni totale e dedicata alle audizioni



Attività delle Commissioni consiliari dedicata alle audizioni (in %)



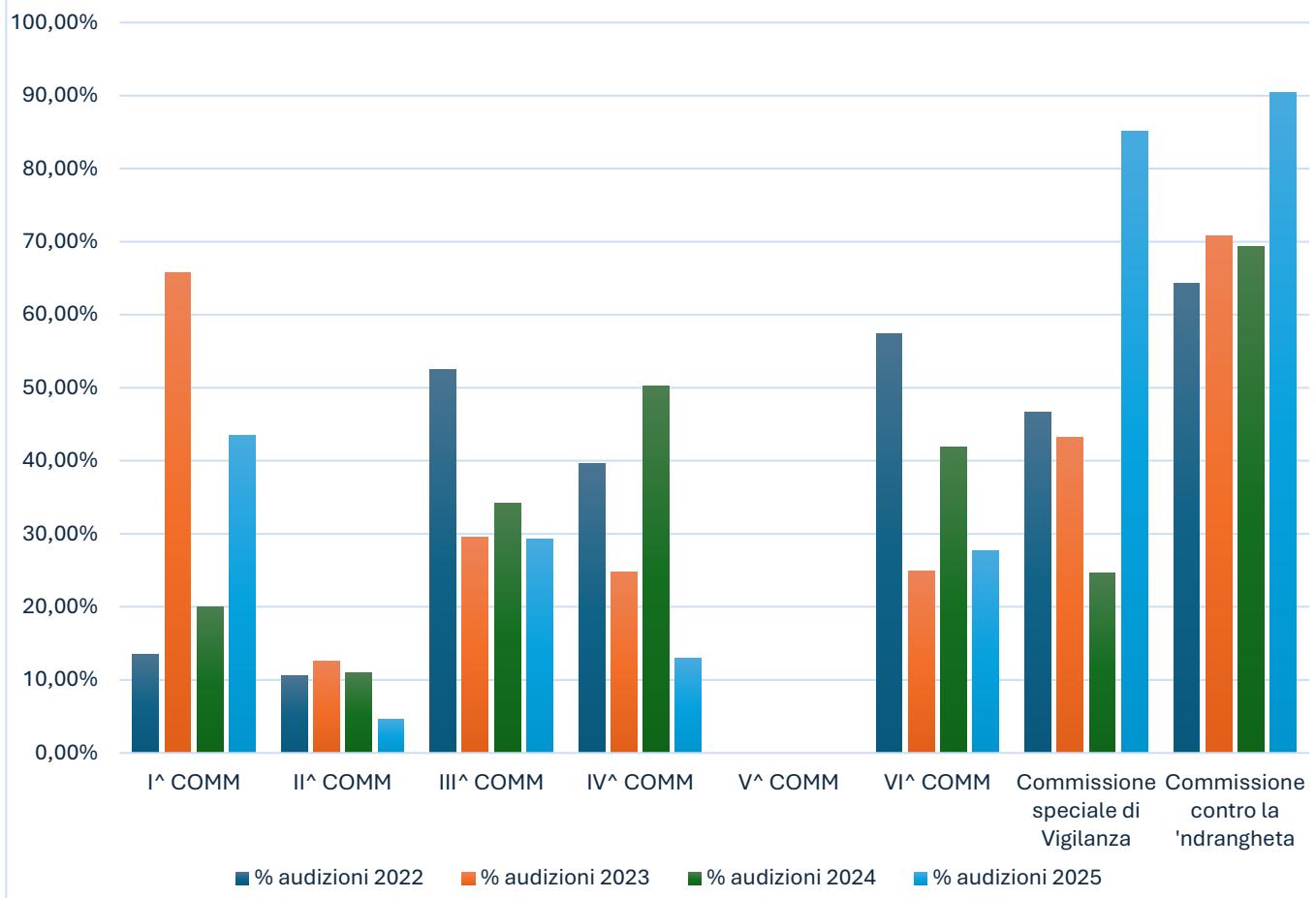
Numeri delle sedute Commissioni XII^a Legislatura



È stata anche svolta un'analisi dei dati per anno solare di riferimento, per verificare l'andamento delle attività dedicate alle audizioni in relazione alle diverse fasi della Legislatura.

Per il dettaglio dei dati si rinvia ai file allegati (Allegato 1 e Allegato 2).

Percentuale attività Commissioni dedicate alle audizioni per anno



La lettura dei dati conferma un principio semplice ma fondamentale: **partecipare migliora la democrazia**. Le Commissioni consiliari, quando svolgono con metodo e trasparenza le audizioni, si trasformano in **laboratori democratici**, in cui la norma nasce da un confronto plurale e il diritto si radica nella realtà.

Una Regione che ascolta è una Regione che governa con maggiore giustizia, efficacia e prossimità.

Metodologia per la scelta dei macro-argomenti:

Tutte le Commissioni affrontano tematiche a cui è sotteso un notevole valore pubblico e le loro attività sono certamente capaci di crearlo e incrementarlo attraverso la produzione di leggi e regolamenti di alta qualità. Questo concetto implica che le Assemblee legislative regionali non solo devono creare norme efficaci e chiare, ma anche garantire che queste norme rispondano ai bisogni e alle aspettative dei cittadini, promuovendo la trasparenza, l'efficienza e l'accessibilità.

Poiché gli ambiti sono rilevanti e le materie tutte meritevoli di attenzione, è stato necessario effettuare una selezione di macro-argomenti specifici, la cui individuazione si è basata su criteri oggettivi predeterminati e come sopra già descritti.

In sintesi, prioritariamente sono stati analizzati i dati delle sedute, selezionando quelle in cui si sono tenute audizioni di soggetti esterni; successivamente, all'interno di queste ultime, sono stati categorizzati i macro-argomenti di discussione in relazione alle materie di competenza delle relative Commissioni.

Da tale attività è emerso quanto segue per singola Commissione¹:

I Commissione – Affari Istituzionali, Affari Generali e Normativa Elettorale

Su 51 sedute, **21** sono state dedicate alle audizioni.

Le 21 sedute dedicate alle audizioni hanno riguardato:

- ✓ 9 sedute, le audizioni per l'istituzione del nuovo Comune Rende-Cosenza-Castrolibero (Affari istituzionali);
- ✓ 4 seduta, la modifica di confini di Comuni (Affari istituzionali);
- ✓ 3 sono state dedicate all'utilizzo dell'intelligenza artificiale (Affari istituzionali);
- ✓ 1 ad interventi di riordino normativo tramite il cosiddetto Omnibus (Affari generali);
- ✓ 1 alla modifica della legge regionale n. 25/2013 “Disposizioni in materia di Forestazione” (Affari generali);
- ✓ 1 all'istituzione di un organo regionale di garanzia (Affari istituzionali);

¹ La quinta Commissione è esclusa dall'analisi poiché ha tenuto un'unica audizione specialistica sotto forma di consulenza esterna. La Commissione speciale di Vigilanza e la Commissione contro il fenomeno della 'ndrangheta, della corruzione e dell'illegalità diffusa sono escluse dall'analisi poiché hanno svolto audizioni a fini conosciuti o di controllo.

- ✓ 1 all'istituzione dell'agenzia regionale per l'energia (Affari istituzionali);
- ✓ 1 all'istituzione dell'agenzia per lo sviluppo industriale (Affari istituzionali);
- ✓ 1 sul contrasto alla 'ndrangheta (Affari generali).

II Commissione – Bilancio, Programmazione Economica e Attività Produttive

Su 66 sedute, **24** sono state dedicate alle audizioni.

Delle 24 sedute dedicate alle audizioni:

3 sono state di natura conoscitiva in materia di consumatori e relazioni estere;

21 hanno riguardato in dettaglio:

- ✓ 19 provvedimenti di natura finanziaria di enti e società partecipate (Bilancio);
- ✓ 1 proposta di legge sull'istituzione dell'agenzia per lo sviluppo industriale (Attività produttive);
- ✓ 1 proposta di legge sulle politiche del lavoro (Attività produttive)

III Commissione – Sanità, Attività Sociali, Culturali e Formative

Su 72 sedute, **42** sono state dedicate alle audizioni.

Delle 39 sedute dedicate alle audizioni:

20 sedute sono state di natura conoscitiva in materia sanitaria e sociale, in particolare riguardo ad esigenze settoriali e specifiche (Sanità e attività sociali);

19 sedute² sono state dedicate ad audizioni su proposte di legge, di cui:

- ✓ 12 in materia di sanità, dalla creazione della rete reumatologica regionale all'istituzione del registro per la fibromialgia, dalle modalità di erogazione di medicinali cannabinoidi per finalità terapeutiche alla iscrizione dei senza dimora nelle liste degli assistiti delle Aziende sanitarie provinciali (ASP) calabresi, solo per citarne qualcuna (Sanità);
- ✓ 6 in materia di attività sociali, tra cui la proposta di legge per il contrasto alla violenza di genere, quella sulla prevenzione del randagismo e, ancora, sul progetto "Liberi di scegliere" (Attività sociali);
- ✓ 7 riguardanti attività culturali e istruzione, tra cui "Calabria bandistica", il riconoscimento del concorso Internazionale dei Madonnari "Città di Taurianova" e il sistema bibliotecario calabrese (Attività culturali).

² Nella medesima seduta si sono tenute audizioni su più proposte di legge afferenti a macro-argomenti diversi.

È questa la Commissione che ha fatto maggior ricorso alle audizioni, coinvolgendo comitati civici, dirigenti sanitari, associazioni familiari ed esperti, e dalla quale emerge con evidenza la funzione delle Commissioni come strumenti di umanizzazione della legislazione: ascoltare le comunità diventa atto politico di cura.

IV Commissione – Ambiente, Urbanistica, Trasporti e Lavori Pubblici

Su 62 sedute, **25** sono state dedicate alle audizioni.

Delle 25 sedute dedicate alle audizioni:

7 sedute sono state dedicate ad attività conoscitiva;

18 sedute³ a proposte di legge tutte appartenenti al macro-argomento ambiente, di cui:

- ✓ 1 sui bonus edilizi;
- ✓ 14 su aree protette, parchi e riserve naturali.
- ✓ 5 su inquinamento da nutrienti delle acque marine e da sostanze poli e perfluoroalchiliche.

In questo contesto, va precisato che la Commissione si è resa protagonista della conclusione di un iter legislativo avviato in esito agli stimoli di un'audizione e già riscontrabile dai dati esaminati. Si tratta delle audizioni, tenutesi in data 21 luglio 2022, sulle criticità e opportunità dell'area naturalistica di Sant'Andrea Apostolo dello Ionio (CZ) che hanno condotto alla presentazione della relativa proposta di legge e successiva approvazione con creazione dell'Area naturalistica (LR 28/2024).

VI Commissione – Agricoltura e foreste, Consorzi di bonifica, Turismo, Commercio, Risorse naturali, Sport e Politiche giovanili

Su 46 sedute, **19** sono state dedicate ad audizioni.

Delle 18 sedute dedicate alle audizioni:

8 sedute sono state dedicate ad attività conoscitive e le restanti 10 sedute⁴ a proposte di legge che hanno riguardato:

- ✓ 7 il macro-argomento Agricoltura e foreste;
- ✓ 1 i consorzi di bonifica;
- ✓ 2 il turismo;

^{3,4} Nella medesima seduta si sono tenute audizioni su più proposte di legge afferenti a macro-argomenti diversi.

- ✓ 1 le risorse naturali;
- ✓ 1 le politiche giovanili

Alla luce di tali dati sono stati prediletti argomenti di **interesse generale**. Conseguentemente sono state escluse le audizioni su temi specifici, ad esempio: le istituzioni di nuovi Comuni, di competenza della Prima Commissione, rivolte a per determinate e limitate parti di cittadinanza; le audizioni a fini conoscitivi o di indagine effettuate dalla Commissione speciale di Vigilanza e dalla Commissione contro il fenomeno della 'ndrangheta, della corruzione e dell'illegalità diffusa; le audizioni della Seconda Commissione, relative a provvedimenti amministrativi di natura finanziaria degli enti partecipati, poiché non finalizzate a modificare o novare la legislazione regionale, ma a conoscerne le attività in termini di performance e obiettivi.

Si è ritenuto, poi, opportuno, escludere le audizioni in materia di sanità, poiché la Regione Calabria è sottoposta a Piano di rientro dal deficit sanitario con relativo commissariamento.

In conclusione, sono stati selezionati i macro-argomenti che con maggiore frequenza sono stati oggetto di audizione e nello specifico: Agricoltura e Foreste (VI^a Commissione) e Ambiente (IV^a Commissione) – con una frequenza rispettivamente pari a 7 e 18 – e le connesse proposte e relative leggi regionali, come di seguito riportato.

Macroargomento Ambiente:

- ✓ proposta di legge n. 92/12^a, recante “Istituzione del Parco marino regionale “Secca di Amendolara”, approvata come legge regionale numero 46 del 2022 in data 12/12/2022;
- ✓ proposta di legge n. 21/12^a, recante “Istituzione della Riserva naturale Foce del fiume Mesima”, approvata come legge regionale n. 47 del 2022, in data 16/12/2022;
- ✓ proposta di legge n. 144/12^a, recante “Istituzione della Riserva Naturale Regionale di Sant'Andrea Apostolo dello Jonio ”, approvata come legge regionale n. 28 del 2024, in data 04/07/2024;
- ✓ proposta di legge n. 247/12^a, recante “Istituzione della Riserva Naturale Regionale LAGHI LA VOTA DI GIZZERIA”, approvata come legge regionale n. 29 del 2024, in data 4/07/2024;

- ✓ proposta di legge n. 117/12^A, recante “Norme in materia di Aree protette e sistema regionale della biodiversità”, approvata come legge regionale n. 22 del 2023, in data 15/05/2023;

Macroargomento Agricoltura e Foreste:

- ✓ proposta di legge n. 84/12^A, recante “Turismo eco-sostenibile. Riconoscimento, promozione e valorizzazione di cammini di interesse regionale”, approvata come legge regionale n. 12 del 2023, in data 10/03/2023;
- ✓ proposta di legge n. 94/12^A, recante “Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei Cammini di interesse regionale”, approvata come legge regionale n. 12 del 2023, in data 10/03/2023;
- ✓ proposta di legge n. 132/12^A, recante “Disposizioni per la realizzazione, il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei Cammini di Calabria”, approvata come legge regionale n. 12 del 2023, in data 10/03/2023;
- ✓ proposta di legge n. 128/12^A, recante “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 21 agosto 2007, n. 18 (Norme in materia di usi civici)”, approvata come legge regionale n. 4 del 2024, in data 31/01/2024;
- ✓ proposta di legge n. 185/12^A, recante “Disciplina dell'agricoltura sociale”, approvata come legge regionale n. 7 del 2025, in data 21/01/2025;
- ✓ proposta di legge n. 215/12^A, recante “Disciplina in materia di ordinamento dei consorzi di bonifica e di tutela e bonifica del territorio rurale”, approvata come legge regionale n. 39 del 2023, in data 03/08/2023;
- ✓ proposta di legge n. 149/12^A, recante “Disciplina delle attività di coltivazione, raccolta, prima trasformazione, trasformazione e commercializzazione delle piante officinali”, approvata come legge regionale n. 14 del 2023, in data 11/04/2023.

L'impatto delle audizioni sui testi esaminati: metodologia ed esiti

Per valutare l'incidenza delle audizioni sulle proposte di legge selezionate, è stata adottata una metodologia articolata in più fasi:

1. Raccolta e analisi preliminare delle audizioni

In primo luogo, sono state acquisite le trascrizioni integrali delle audizioni pertinenti, procedendo alla selezione delle istanze formulate da ciascun audito. Per agevolare la consultazione e garantire una comprensione immediata delle richieste, è stata predisposta una sintesi ragionata delle stesse.

2. Confronto tra le versioni normative

Successivamente, si è proceduto al raffronto tra:

- il testo originario delle proposte di legge;
- il testo licenziato dalle Commissioni competenti;
- il testo definitivo approvato dal Consiglio regionale.

Le tre versioni sono state presentate in forma comparativa su tre colonne, evidenziando:

- **in grassetto** le innovazioni introdotte;
- barrate le parti elise;
- sottolineati gli interventi di coordinamento e drafting.

Tale impostazione ha consentito di individuare con immediatezza le modifiche apportate e, conseguentemente, di verificare il grado di accoglimento delle istanze provenienti dagli audit (integrale, parziale o mancato).

3. Livelli di analisi

L'attività di confronto è stata condotta su due livelli:

- **Primo livello:** analisi manuale, basata esclusivamente su competenze umane;
- **Secondo livello:** analisi sperimentale mediante l'ausilio dell'Intelligenza Artificiale (Copilot), strumento in dotazione al Consiglio regionale, opportunamente addestrato con quesiti e documentazione mirata.

Il secondo livello ha richiesto un processo di training rigoroso, fondato su dati interni e istruzioni univoche. L'esito ha evidenziato una perfetta corrispondenza tra le risultanze dell'analisi umana e quelle generate dall'IA.

4. Estensione e limiti dell'analisi

L'esame non si è limitato al confronto tra la proposta di legge e il testo licenziato dalla Commissione, ma si è esteso al testo definitivo approvato dal Consiglio regionale. Ciò in considerazione del fatto che, in taluni casi, l'accelerazione dell'iter legislativo non ha consentito ai consiglieri di tradurre le istanze pervenute in emendamenti da presentare in Commissione, rinviandone la trattazione alla fase consiliare.

D'altra parte, lo studio non ha approfondito le motivazioni sottese al mancato accoglimento di talune istanze, in quanto esse possono essere riconducibili a fattori eterogenei quali:

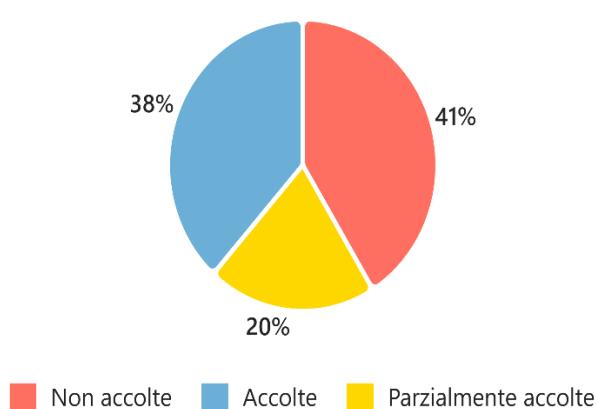
- profili di illegittimità;
- assenza di copertura finanziaria;
- incoerenza con il programma di Governo.

Eredi dell'attività

L'analisi condotta ha restituito **104 istanze**, formulate dai soggetti auditati nelle Commissioni consiliari, in relazione ai testi delle proposte di legge successivamente approvate, evidenziando che:

- **38,46%** sono state accolte integralmente;
- **20,19%** sono state accolte parzialmente;
- **41,35%** non sono state accolte.

Per una immediata leggibilità, si allega il grafico a torta della distribuzione percentuale.



Ripartizione percentuale delle istanze degli audit recepite nei testi normativi: accoglimenti integrali (38,46%), parziali (20,19%) e non accoglimenti (41,35%).

I dati delineano un processo deliberativo che mostra una **rilevante permeabilità** alle istanze provenienti dal confronto in Commissione. Il valore cumulato di accoglimento integrale e parziale supera la soglia del 58%, traducendo l'ascolto in ricadute normative tangibili: più di una proposta su due ha incorporato - totalmente o in parte - contenuti originati dalle audizioni.

La ricezione parziale gioca qui un ruolo strategico: essa non rappresenta una riduzione dell'impatto, bensì il punto di equilibrio tra la qualità tecnica, l'esigenza di coordinamento e la sostenibilità delle scelte. In altri termini, il parziale accoglimento funge da **cuscinetto di compatibilità** che consente di trasformare il contributo degli audit in norme efficaci e applicabili, preservando al contempo la coerenza dell'ordinamento.

A fronte del 41,35% di istanze non recepite, occorre rammentare - è correttamente premesso nella metodologia - l'esistenza di fattori eterogenei (profili di legittimità, coperture finanziarie, priorità di programma) che possono legittimamente orientare la selezione normativa senza contraddirne la vocazione all'ascolto. In questa prospettiva, la quota di non accoglimento si configura come esito fisiologico di un processo deliberativo rigoroso, e non come indice di impermeabilità.

L'analisi condotta testimonia come le Commissioni consiliari abbiano saputo interpretare il proprio ruolo non solo come luogo di elaborazione normativa, ma anche come spazio di ascolto e di dialogo con la società civile, confermandosi come **laboratori di democrazia sostanziale**. La significativa incidenza delle audizioni e l'elevata percentuale di accoglimento, totale o parziale, delle istanze formulate dagli audit confermano la capacità delle istituzioni regionali di tradurre la partecipazione in valore pubblico e innovazione normativa.

In un contesto caratterizzato da complessità crescenti e da una domanda di trasparenza e responsabilità sempre più pressante, il percorso qui documentato rappresenta un modello virtuoso di accountability e di apertura. La valorizzazione delle competenze, delle esperienze e delle proposte provenienti dal territorio si traduce in un rafforzamento della qualità della legislazione e della fiducia nelle istituzioni.

In definitiva, il lavoro svolto costituisce non solo una fotografia puntuale dell'attività delle Commissioni, ma anche un invito a proseguire sulla strada della partecipazione, della trasparenza e dell'efficacia, affinché il Consiglio regionale possa continuare a essere laboratorio di democrazia sostanziale e di buon governo.

Glossario

1. **Commissioni consiliari:** Organi del Consiglio regionale che hanno il compito di esaminare e discutere le proposte di legge e altri atti normativi. Possono essere permanenti o speciali.
2. **Audizioni:** Incontri organizzati dalle Commissioni consiliari per ascoltare esperti, rappresentanti di enti, associazioni e cittadini su specifici temi o proposte di legge.
3. **Statuto della Regione Calabria:** Documento fondamentale che stabilisce l'organizzazione, le competenze e il funzionamento della Regione Calabria.
4. **Regolamento interno del Consiglio regionale:** Norme che disciplinano il funzionamento del Consiglio regionale, inclusi i procedimenti legislativi e le modalità di svolgimento delle audizioni.
5. **Macro-argomenti:** Temi di interesse generale trattati nelle audizioni, selezionati per la loro rilevanza e frequenza.
6. **Accountability:** Responsabilità delle istituzioni pubbliche di rendere conto delle proprie azioni e decisioni ai cittadini.
7. **Legislatura:** Periodo di tempo durante il quale un'assemblea legislativa svolge le sue funzioni, generalmente coincidente con il mandato elettorale dei suoi membri.
8. **Proposte di legge:** Documenti che contengono le idee e le norme che si intendono trasformare in legge attraverso il processo legislativo.
9. **Enti sub-regionali:** Organizzazioni e istituzioni che operano sotto l'autorità della Regione, come le aziende sanitarie provinciali (ASP) e le società partecipate.
10. **Piano di rientro dal deficit sanitario:** Programma di misure adottate per ridurre il deficit finanziario nel settore sanitario regionale.
11. **Resoconti sommari:** Documenti che riassumono brevemente le discussioni e le decisioni prese durante le sedute delle Commissioni consiliari.

12. **Diretta testuale:** Trasmissione in tempo reale del testo delle discussioni e delle audizioni svolte durante le sedute delle Commissioni consiliari.
13. **Trascrizioni integrali:** Documenti che riportano fedelmente e completamente le discussioni e gli interventi durante le sedute delle Commissioni consiliari.
14. **Legge regionale:** Norma giuridica approvata dal Consiglio regionale e applicabile all'interno della Regione.
15. **Stakeholder:** Individui o gruppi che hanno un interesse nelle decisioni e nelle attività di un'organizzazione, in questo caso i consiglieri regionali.
16. **Attività conoscitiva:** Audizioni o incontri finalizzati a raccogliere informazioni su specifici temi o settori, senza necessariamente influenzare direttamente la produzione legislativa.
17. **Omnibus:** Provvedimento legislativo che raccoglie diverse modifiche normative in un unico testo.